

Sociologia Economica

2021-22 Il Semestre

L7 – Il potere nell'economia

Matteo Villa - matteo.villa@unipi.it
https://people.unipi.it/matteo_villa/



Il potere nell'economia

Testo di riferimento:

M. Granovetter, *Società ed economia. Modelli e principi*,
Milano, Egea 2017, **Capitolo 4**



Potere:

**Fondamentale ?
O irrilevante ?**

Granovetter: una spiegazione credibile dell'economia non
può prescindere da discussione sul potere



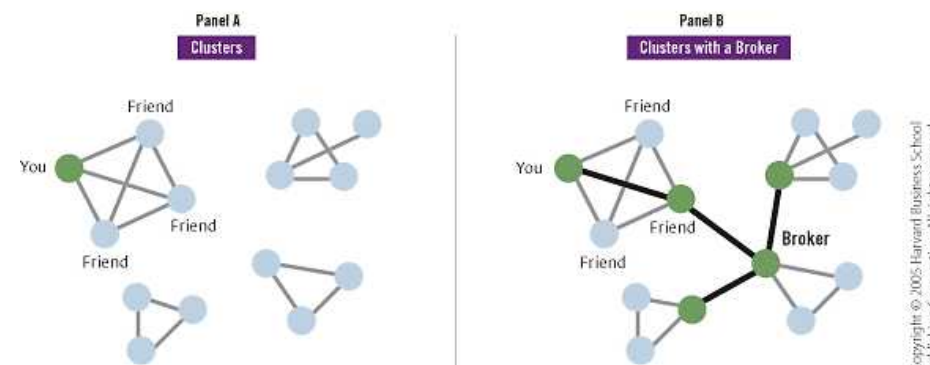
Situazione:

Nel sottosuolo della cittadina di Gasata esiste una ricca fonte di gas di scisto che l'azienda multinazionale ExtraGAS vorrebbe estrarre (con la tecnica del fracking). Il territorio attraversa da diverso tempo una crisi economica ... (cfr. foglio esercitazione)



Compito (in gruppo):

1. Provare a tracciare una **mappa (grafo) delle reti di relazione**, identificando posizioni e alleanze.
2. Identificare le **fonti del potere** su cui ogni attore e/o alleanza può provare a far leva per negoziare e per orientare i modi con cui decidere e quali decisioni prendere.
3. Provare a immaginare come potrebbe svilupparsi il **processo** nell'immediato futuro



4.1 I tipi di potere nell'economia

Utilità definizione di Weber: possibilità di far valere la propria volontà dentro una relazione sociale anche di fronte a una opposizione.

Ma non basta, occorre capire:

- Natura della volontà
- Modalità di farla valere
- Livelli di consapevolezza
- Cosa si intende per relazione sociale

Potere sociologicamente amorfo (sempre Weber):
tutte le qualità della persona e le costellazioni
possono avere un ruolo



Potere ≠ Dominio:

possibilità di trovare obbedienza pronta, automatica e schematica.

[ma non può essere solo la disposizione di chi obbedisce ma anche condizione difficilmente modificabile, seppure potere non è assoluto se non in casi di costrizione fisica, psicologica, soppressione dell'identità e dei legami sociali, ecc.]



Occorre capire tipi, origini, motivi. Tre tipi:

Dipendenza da risorse, Legittimità, Controllo dell'agenda e del dibattito politico

1. Dipendenza da risorse / Chi controlla le risorse (Es. pensiero Marxista e neoliberale).

- Fondamentale esistenza di alternative (partner, risorse). Hirschmann: Exit Voice Loyalty
- Risorse non oggettive, non solo materiali
- Uguaglianza formale e sostanziale
- Anche nei casi più oppressivi sempre un certo grado di libertà?
- Ruolo norme e fiducia nella gestione di asimmetrie



2. Legittimità

- Solo in parte collegato al primo; es. denaro e stato
- Legittimità più forte della coercizione e dipendenza (es. crisi istituzionali) in paesi democratici
- Norme e osservanza
 - per ragioni morali personali
 - per fiducia nella giustizia procedurale
 - Il caso della “inosservanza funzionale”
- Tre tipi di potere di Weber: giuridica-formale, carisma, tradizione
- Ruolo identità sociale del / appartenenza al gruppo



3. Controllo dell'agenda e del dibattito politico



- **Controllo dibattito pubblico:**

quali argomenti raggiungono o no l'agenda:

es.: evitare quelli sgraditi (Think Tank e altri attori che evitano che si porti attenzione a...)

es.: non far palesare i propri interessi (Cosimo De Medici:)

es.: potere tecnocratico e sottile (attori finanziari), che gode anche di **legittimità** - “solo loro comprendono” - e che producono **dipendenza** - “troppo grandi per fallire”

es.: comportamento e look apparentemente neutro, competente)

es.: processo decisionale Pieve di Montelungone

- **Controllo informazione e Controllo delle idee**

- **Controllo canali di comunicazione e processi decisionali**



**Un esempio di
dibattito
pubblico?**



Occorre capire il potere in relazione alla struttura sociale

1. Caratteristiche individuali

- Individuo e/o contesto sociale e storico ?
- Caratteristiche individuali spiegazione insoddisfacente, anche per specie non umane ...

2. Posizione nel reticolo sociale

- Centralità, confini, legami ponte e buchi strutturali
- MA da soli non bastano: eventuali dipendenze che ne derivano (da forma network complessivo, contesto, cultura, ecc.)



3. Brokeraggio: piccoli gruppi e oltre:

- **legami ponte**, gestione legami e interessi indipendenti (Medici, altri politici)
- **Imprenditorialità e sfere di scambio** (economiche, politiche ecc.), mercati separati, ecc.
- **Èlite e piccoli mondi** (max 6 gradi di separazione?): distanza geodetica, clique e cluster. forme di reclutamento, addestramento e arruolamento.



3. Brokeraggio: piccoli gruppi e oltre: (continua)

- **Molteplici incarichi, Interlocking directorate, interlocking networks, cerchie interne,**
Es: Burt S.: legami di cooptazione industria americana
Legami orizzontali trasversali: fino '80 USA: capitalismo "istituzionale" invece che familiare (effetti ambivalenti fra responsabilità sociale e particolarismo)
→ Poi finanziarizzazione economia e cambiamento: più interessi particolari
- **Piccolo mondo: rete altamente clusterizzata, bassi gradi di separazione tra cluster, nodi-scorciatoie.** Ma conta **contesto** storico istituzionale e sociale.
Quindi ascesa e declino di tipi di PM e/o specifici attori (es. banche centrali)



- **Importanza circostanze storiche e culturali**, oltre l'azione degli individui (da Cosimo De Medici agli specialisti del marketing e finanziari (imprese) e agli economisti professionisti (governi))
 - Modelli di concentrazione, Trasformazione dell'economia:
 - produzione di massa,
 - specializzata,
 - globalizzazione,
 - finanziarizzazione
- **Ruolo delle famiglie**, Intreccio con politica ed economia
 - Chaebol Coreani (raggruppamenti di imprese legalmente indipendenti dominati da Famiglie singole, legami verticali), diversi Keiretsu giapponesi dopo II WW (Mitsubishi, ecc.) con gerarchia stabilita.



